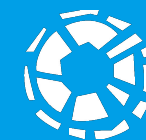


PROFESSIONE LOBBISTA: SALVIAMO IL PIANETA

Andrea Ghianda, ECCO
Francesca Bellisai, ECCO

06 dicembre 2022



a2a
LIFE COMPANY

per le
scuole

Indice

- 01 Chi sono
- 02 ECCO - Un think tank per il Clima
- 03 La teoria del Cambiamento
- 04 I movimenti per il clima (a cura di Francesca Bellisai)
- 05 La COP27
- 06 Domande e risposte

Chi sono

Andrea Ghianda
Head of Communications di ECCO



IL MIO PERCORSO

Come sono arrivato qui

Studi e passioni

Laurea in Scienze Politiche

Passione per la politica

Passione per la comunicazione

La soluzione: comunicazione politica

Percorsi professionali

L'agenzia di comunicazione

Andiamo in Europa

Scopriamo il mondo dei think tank

Dalla difesa al clima, passando per la cooperazione allo sviluppo

Cosa faccio oggi

L'esperienza nelle istituzioni

Fare lobby, o meglio advocacy

CHE LAVORO FAI?

Una domanda ricorrente

- Cos'è un think tank?
- In realtà esistono diversi tipi di think tank.
- Il ruolo di un think tank e le relazioni con gli altri attori della società civile (associazioni, ONG, movimenti, partiti politici, istituzioni, settore privato)
- Il think tank e il mondo della ricerca.



ECCO un think tank per il clima

UN THINK TANK PER IL CLIMA

Perché nasce ECCO

ECCO nasce nel febbraio 2021 come primo think tank indipendente e non profit sul cambiamento climatico in Italia.

- Ripensare il modo in cui il cambiamento climatico viene percepito e compreso e in Italia
- Costruire una nuova azione climatica
- Rispondere alla carenza di analisi indipendenti e di esperti sul clima
- Presenza di interessi degli operatori storici del gas e del petrolio
- Un'amministrazione pubblica profondamente impreparata
- Assenza di una visione politica e di una leadership sul clima
- Un sistema mediatico debole
- Assenza della filantropia italiana sull'azione per il clima.

UN THINK TANK PER IL CLIMA, IN ITALIA

Un contesto favorevole, anche in Italia

Il contesto nel quale nasce ECCO riveste un'importanza particolare:

- Siamo nel mezzo di una pandemia globale
- Presidenza italiana del G20
- Co-organizzazione della COP26 di Glasgow con il Regno Unito.
- Interdipendenze critiche tra le principali sfide del nostro tempo: cambiamento climatico, salute globale, prosperità condivisa, pace e democrazia.
- Consenso sull'opportunità offerta dalla transizione ecologica.



UN THINK TANK PER IL CLIMA

Le aree di lavoro

ECCO produce analisi e strategie basate su fatti e scienza, suggerendo soluzioni concrete per superare le sfide poste dal cambiamento climatico, sfruttando le opportunità disponibili in Italia per una transizione ordinata e giusta.

2 filoni principali:

- Politica interna
- Politica internazionale.

Programmi di lavoro

- Energia
- Industria
- Finanza
- Governance
- Europa
- Diplomazia climatica
- Resilienza e Sviluppo
- Trasporti

UN THINK TANK PER IL CLIMA

La nostra vision

- Contribuire alla creazione di un pianeta giusto, resiliente e a zero emissioni.
- In un arco di tempo compatibile con il raggiungimento degli obiettivi climatici.



UN THINK TANK PER IL CLIMA

Gli obiettivi

Impatto globale

La crisi climatica è la sfida più importante del nostro tempo. Può essere affrontata in modo efficace ed equo solo attraverso una risposta globale coordinata e una maggiore cooperazione. L'azione deve essere intrapresa a tutti i livelli: globale, regionale, nazionale e locale.

Obiettivo 1,5 e neutralità climatica entro il 2050

Il consenso scientifico internazionale avverte che dobbiamo portare le emissioni globali di CO₂ a zero entro il 2050, per dare al pianeta una possibilità di limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 °C (**Accordo di Parigi**).

UN THINK TANK PER IL CLIMA

Gli obiettivi

Transizione essere giusta ed equa

La conversazione sul cambiamento climatico deve essere inquadrata come una questione politica, sociale ed economica e deve coinvolgere tutti gli attori.

Il processo di transizione deve legarsi ai principi di democrazia e giustizia, affinché tutti diventino agenti attivi del cambiamento, traendo beneficio dalla transizione, senza che nessuno venga lasciato indietro.

Resilienza

La costruzione di un pianeta resiliente al clima richiede un approccio che coinvolge l'intera società, per dotare tutti gli attori di strumenti in grado di gestire efficacemente i rischi climatici attraverso la capacità di adattarsi, prevenire, reagire e trasformarsi.

LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO

TEORIA DEL CAMBIAMENTO

Definizione

La Teoria del Cambiamento è un processo rigoroso e partecipativo attraverso il quale, membri di un'organizzazione e *stakeholder* di riferimento nel corso di una pianificazione, articolano i loro obiettivi di lungo termine e identificano le condizioni che essi reputano necessarie per raggiungerli. Queste condizioni sono rappresentate negli **outcome prefissati** e illustrate in un modello causale.



UNA TEORIA DEL CAMBIAMENTO PER IL CLIMA

Quali sono i nostri outcome?

- L'Italia diventa un attore di cambiamento per l'azione climatica
- Il ruolo dell'Europa si rafforza a livello globale
- Nuovi approcci e nuove politiche sul clima a livello globale.



TEORIA DEL CAMBIAMENTO

Spieghiamo gli outcome

Dopo l'accordo di Parigi (2015), l'azione per il clima richiede un nuovo approccio che vada oltre il semplice riconoscimento dell'emergenza da parte dei governi e dell'opinione pubblica.

Tradurre gli impegni e le promesse in un'attuazione tempestiva e adeguata,

Garantire la partecipazione attiva di tutti gli attori, integrare la politica climatica in tutti i settori della società, dell'economia e delle istituzioni e sviluppare meccanismi che rendano i responsabili delle decisioni responsabili delle loro azioni.

Costruire una **nuova leadership politica** e nuovi modelli di sviluppo economico nazionale che possano garantire risultati a zero emissioni e resilienza agli shock in modo inclusivo, proteggendo e rinforzando al contempo la democrazia liberale e lo stato di diritto

TEORIA DEL CAMBIAMENTO

Le opportunità per l'Italia

- L'Italia è membro G7 e G20, oltre ad essere un importante donatore internazionale
- Siamo tra i fondatori dell'Unione Europea,
- Siamo il secondo produttore dell'UE e il terzo maggior contribuente al suo bilancio.
- L'Italia è in prima linea in uno dei principali *hot spot* del cambiamento climatico e dell'instabilità globale, come la regione del Medio Oriente e del Nord Africa.

TEORIA DEL CAMBIAMENTO

I rischi per l'Italia

- L'Italia è già stata pesantemente colpita dall'impatto dei cambiamenti climatici.
- Un approccio reattivo alle emergenze e alle crisi domina la risposta dell'Italia agli impatti climatici.
- Senza un cambiamento delle attuali condizioni nazionali, l'Italia perderà la capacità di raggiungere i propri obiettivi climatici.
- Costi sociali ed economici senza precedenti, dovuti sia a una transizione disordinata sia agli impatti fisici del clima.
- Effetti di secondo e terzo ordine di instabilità finanziaria, perdita di competitività e nuovi flussi migratori che non faranno altro che alimentare forti forze nazionalistiche e antieuropee.

I NUOVI MOVIMENTI PER IL CLIMA

FRANCESCA BELLISAI

Chi sono

- Mi occupo di politiche europee su clima ed energia
- La mia carriera fino a oggi
- I miei studi
- La mia vita da attivista

DALLA PIAZZA AL CAMBIAMENTO

I Fridays for Future

Da quando Greta scioperava da sola a milioni di persone in piazza nel 2019.

Durante la pandemia l'attivismo si è spostato principalmente online ma nel post pandemia si è ricominciato a trovarsi di persona sia a livello italiano che internazionale.



STRUTTURA DEL MOVIMENTO

Orizzontalità e inclusione

- In Italia FFF conta circa 40 gruppi locali in varie città italiane (anche molto piccole).
- Non c'è un/una leader, chiunque può fondare un gruppo locale nel suo paese o città.
- I gruppi locali lavorano per organizzare le manifestazioni o per portare proposte concrete nella propria città.
- Ogni gruppo locale elegge due referenti.
- I referenti fanno il coordinamento con il livello nazionale.
- A livello nazionale ci si organizza in gruppi di lavoro e si elaborano le varie campagne.
- Ci sono 8 portavoce che vengono rinnovati ogni anno.
- A livello UE e mondiale si sta lavorando per avere un vero e proprio coordinamento.

TIPI DI AZIONI DI FFF

Lobby diretta e indiretta

- Scioperi globali per il clima: due volte all'anno in tutto il mondo
- Attivismo sui social
- Presidi e proposte dirette a livello locale
- Elaborazione di proposte a livello nazionale come per esempio l'Agenda Climatica
- Formazioni nelle scuole superiori per sensibilizzare sul tema
- Partecipazione a conferenze e dibattiti
- Relazioni con i media (articoli di giornale, interviste tv)
- Formazioni nazionali e assemblee nazionali (la prossima è a Bari)
- Libri (The climate book, Guida rapida alla fine del mondo)

Altri movimenti, stesso obiettivo, diversi tipi di azioni. Extinction Rebellion (XR), Rise Up
Ultima Generazione. A volte (soprattutto a livello locale) si organizzano progetti in comune

LA COP 27



LA COP27

Di cosa si tratta

L'United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC), in italiano **Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici** è entrata in vigore il 21 marzo 1994, con l'obiettivo di prevenire le interferenze umane definite come pericolose per il clima.

La Conferenza delle Parti (COP) è l'organo decisionale supremo della Convenzione, composto dai 198 Paesi che l'hanno ratificata, chiamati appunto "Parti" della Convenzione.

Da quando per la prima volta, la COP si è riunita a Berlino nel 1995, queste conferenze hanno assunto una rilevanza crescente e rappresentano un appuntamento fondamentale nell'agenda internazionale.

LA COP27

Cosa fanno le COP

- Determinano le priorità e l'agenda dell'azione climatica globale.
- Rappresentano l'occasione per la negoziazione e l'assunzione di impegni da parte dei governi.
- Favoriscono il dialogo tra i governi, organizzazioni intergovernative e attori non statali e della società civile.
- La COP si prefigge il compito di organizzare incontri regolari con cadenza annuale con la presenza di capi di Stato, ministri, esperti e società civile, per una valutazione olistica dell'azione climatica a livello globale. Un compito fondamentale della COP è quello di monitorare gli effetti delle misure adottate dalle Parti e i progressi compiuti nel raggiungimento dell'obiettivo finale della Convenzione.

Di norma, ogni COP si conclude con la ratifica da parte della Parti di un accordo politico (Cover Decision) e di una serie di accordi negoziali tecnici.

LA COP27

Cos'è successo a Sharm El-Sheikh

- I dubbi sull'Egitto
- Una COP africana
- Le premesse
- Racconto di com'è andata



LA COP27

I risultati

- Accordo storico su perdite e adattamento
- Nessun passo avanti sulla mitigazione
- Finanza per il clima
- Una giusta transizione
- Il ruolo delle rinnovabili



VERSO LA COP28

Guardando a Est

- Giappone a guida del G7
- India a guida del G20
- Riunioni della finanza internazionale (Davos, Spring meetings)
- La COP28 di Dubai



IL CAMBIAMENTO PARTE DA NOI



IL CAMBIAMENTO PARTE DA NOI

Come applicare la Teoria del Cambiamento

- Identificate un problema che volete risolvere, o qualcosa che volete ottenere
- Identificate quali sono gli outcome che desiderate ottenere (effetto cascata)
- Definite una strategia e le azioni per implementarla
- Identificate gli attori chiavi per la vostra azione
- Provate a unirvi per cambiare le cose.

COSA VOGLIO OTTENERE

- Uno spazio di ritrovo per i giovani
- Un'ora dedicata al Clima nel piano di studi
- Piantumazione di un'area pubblica
- ...

QUALI OUTCOME POSSO OTTENERE

- Creazione di un gruppo che sostiene la mia idea
- Supporto da parte della comunità allargata
- Incontro con autorità pubblica
- Impegno e promessa per la realizzazione
- Verifica dell'impegno

DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

- Redazione di un documento strategico: il contesto, il perché della richiesta, i benefici e gli ostacoli.
- Identificazione degli attori chiave: opinione pubblica (comunità scolastica, genitori), media locali, 'influencer' locali, rappresentanti pubblici.
- Definizione di una timeline delle azioni.

GRAZIE

Scopri e iscriviti ai prossimi appuntamenti

<https://professionigreen.deascuola.it/>

Webinar

Innovation manager

[ISCRIVITI](#)

17 Gennaio 2023, 17:00
con: Fabrizio Tubertini



Webinar

Green Planet: soluzioni e ruolo della società civile

[ISCRIVITI](#)

08 Febbraio 2023, 11:00
con: Serena Giacomini

